

**Grandi potenzialità e risorse mortificate dalla politica di emarginazione delle zone interne**

# La Murgia nel vortice della crisi

L'unica fabbrica della zona, l'Utensil-Sud, messa in liquidazione — Il convegno economico del PCI: «Occorre un piano a medio termine per uno sviluppo che abbia i suoi punti di forza nell'agricoltura, l'irrigazione, il recupero delle terre incolte, l'associazionismo contadino» — La conferenza sull'occupazione indetta dal Consiglio regionale

## Montesilvano: costituito un comitato per il rilancio del turismo

MONTESILVANO, 17 (a. b.) Si è riunita a Montesilvano una commissione per il rilancio del turismo, in preparazione del convegno su questo tema che si terrà il 1. febbraio. Alla riunione hanno partecipato, oltre al sindaco, M. Mazzoni, rappresentanti del Consorzio dell'Azienda di soggiorno e dei 5 partiti dell'arco costituzionale. I problemi affrontati nel corso della riunione (e che saranno oggetto del convegno) riguardano tutto ciò che può creare le basi per il turismo: infrastrutture, servizi, associazioni che promuovano la conservazione dell'ambiente. Uno dei principali problemi che sono stati discussi riguardano la bonifica del fiume «Saline», per la cui attuazione la Regione ha già erogato 50 milioni. L'obiettivo è quello di creare nuove forme di occupazione sportive e ricreative, oltre alla creazione di un ponte turistico sul fiume che, attrarre la maggior parte della gente, amplierebbe la durata della stagione turistica che attualmente si riduce ai soli due mesi estivi. Inoltre si è deciso di creare un parco nazionale nella Murgia, dove Montesilvano si è aperto a lungo. Il demanio forestale sarebbe d'accordo nel cedere una parte della pineta per farne parchi e giardini, con l'unica clausola che ogni 4 o 5 anni questi parchi vengano chiusi e se ne aprano altri, in modo da permettere il rinnovo della pineta e del terreno.

Una notizia che indica l'orientamento preciso di tutta del verde da parte delle autorità forestali, e quella riguardante l'esistenza di 20.000 ettari di terreni lasciati inutilizzati, perché privi di piani di rigenerazione. Altri problemi affrontati sono stati quelli riguardanti gli impianti igienici come le fognature, il depuratore e l'inceneritore. Del resto si era già avviata l'iniziativa di creare un consorzio fra tutti i comuni della valle del Tavo per la gestione di un impianto di incenerimento dei rifiuti solidi urbani.

La riunione si è conclusa con la costituzione di un comitato promozionale formato dalla Conserescenti, dall'Azienda di soggiorno e dai 5 partiti dell'arco costituzionale.



CAGLIARI - Nonostante apprezzabili novità mancano chiare linee di programmazione culturale

## Luci ed ombre dell'anno musicale

Grande successo del «Messia» di Haendel, ma è stata scelta per la rappresentazione una sala con scarsa capienza - Nel corso del '75 sono stati effettuati ben 30 concerti ma senza alcuna attività collaterale valida - I problemi essenziali rimangono trascurati

### Nostro servizio

CAGLIARI, 17 Diamo uno sguardo all'attività dell'Ente lirico di Cagliari. Incominciando dalla fine e cioè dall'ultimo concerto, il «Messia» di Haendel, non si potrà che lodare la bella esecuzione, che ha riempito di pubblico l'insufficiente sala del congresso delle donne. Davvero una bella manifestazione musicale, in un clima festoso e frappi- che hanno meritatamente premiato l'impegno di tutti: il maestro Armando Gatto, che ha diretto in modo fervido intenso, con punte per cose dire, i partitetti e i contratti, e sul palcoscenico soprattutto sul coro: il coro, appunto, ben preparato da Alberto Pescetti, e, come sia lunga tradizione, attento e smagliante nelle grandi occasioni; l'orchestra brava il professor Ferraraccio col suo «trombone» in fa: «I solisti di canto». Tre questi ultimi beni gli uomini, i musicissimi Lajos Kozma e Áron Pörmeczi, mentre mediorienti le donne (unico punto oscuro della serata) il soprano Silvia Rhys Thomas, da timbro segnato e da esecuzione regolare, ed in contrasto clamoroso con la voce opaca e dallo strascico tempramento.

L'insieme era tuttavia di notevole livello, tanto da far desiderare una replica immediata, data la scarsa capienza della sala teatrale mai percorso che hanno organizzatori non ci hanno pensato per tempo).

L'anno musicale però, non può essere giudicato dalle sole conclusioni, quasi a voler conoscere la quantità di un capitolo dato, senza tenere conto di intere questioni che non possono sfuggire luci e ombre. Innanzitutto ricordare ancora la sommaria organizzazione definitiva decentrata, benché nel 1974 siano stati effettuati ben trenta concerti sinfonici, sinfonico corali e polifonici nell'interno dell'isola. Questa attività ha poco a che fare con l'occupazione dello spazio pubblico e non comporta alcuna attività culturale compiuta.

La stagione lirica invernale è saltata al prossimo febbraio, per l'assurso modo in cui sono state condotte e trattate nei teatri Massimo, cioè senza che nella questione venissero coinvolti per tempo il Consiglio amministrativo e le autorità cittadine. Soprattutto non sono state coinvolte le autorità comunali che, per legge, sono tenute a mettere a disposizione i teatri e i locali occorrenti per lo svolgimento delle attività.

Quanto alle stagioni concertistiche, a parte le singole serate, molte delle quali di apprezzabile livello, si possono dire vanamente considerate. Occorre ricordare alcune prime esecuzioni dedicate a Dalmatianca, Sečuščevič e Štravinskij, autori presenti tutti e tre come viventi dagli infasti programmi di sala, ora finalmente affidati all'insigne musicologo che è Claudio Casini o al suo assistente Antonio Trudu (inutile insistere sulla ovvia necessità

### ■ taccuino culturale

#### A Cagliari personale di Antonio Fancello e Luigi Musa

##### Nostro servizio

CAGLIARI, 17 Inaugurato dal sindaco di Dorgali compagno Tonino Soli, si è aperto a Cagliari, nella Galleria Letti, una personale dei giovani pittori Antonio Fancello e Luigi Musa. Dopo le esposizioni di Dorgali e di Nuoro, e quella della rassegna regionale di arti figurative del Bordenaro, questa volta sarà caratterizzata dal confronto di risultati assai interessanti cui è giunta l'opera dei due giovani artisti (22 anni Fancello, 20 anni Musa) in un breve arco di tempo. Un'attività condotta compiutamente, con passione creativa, che ha colto passo per passo il progresso, capace di inserire con forza nel panorama delle nuove leve di artisti sardi.

Gia è stata sottolineata dal critico Raffaele Marchi — l'energia che caratterizza i lavori di Musa e Fancello. Nelle loro opere è costante un ancoraggio fortissimo al reale, con le forze di immaginari sempre in una dimensione che vuole essere insieme «realistica e universale». Nei temi ricorrenti di protagonisti — dietro le grida di oppressione e dell'ingiustizia che sono nella vita di oggi — la denuncia vibrante diventa anche anelito di liberazione, esplosione di energia, complicità umana contro i mostri che impediscono lo avvenire.

Come ha rilevato Marchi — dal cromatismo spento e drammatico di Fancello, dove un verde freddo fa da nota dominante, e dai fondali rossi via di Miras, emergono grovigli di figure geometriche, come se le umanità offese dalla guerra, della fame e della violenza. E questo sfuggendo sempre, con attenzione, la retorica «eroina» e le gridate attisanate, ma anche con un netto rifiuto di ricerche formalistiche sui modi o modi avanzardistici, che, contro cui si appoggia a prima vista, si dimostra più difficile.

Alla secca del manierismo, Fancello e Musa oppongono un legame fortissimo alla propria realtà isolana, trovando in essa i drammi generali e usuali, al fine di scoprire — nelle cose e nelle genti loro — la stessa tensione liberatrice, che c'è nel nero dei cieli USA o nel manto nuboso sudamericano o nel cielo vicinanza.

Intanto i problemi essenziali si rivelano torosi di governo permettendo alla riforma degli enti lirici, Cagliari rischia ancora una volta di finire impreparata, non possedendo l'istituzione neppure una adeguata pianta organica, e non avendo tentato di risolvere anche una soluzione di fondo, quella dell'aggregazione, compresa quello del ruolo a gradini, optioni, per la parte del personale artistico che, non può garantire la piena disponibilità, e del contestuale avvio ad un ricambio mediante qualche concorso. Le trattative avviate fra enti e sindacati, e prese i rappresentanti della Federazione regionale CGIL-Cisl-Uil, sono arenasate per motivi imprevedibili.

Come si può vedere, le questioni sono tante ed anche nel settore «musica» il 1976 sarà probabilmente un anno di lotta. I problemi sono di tale importanza che occorre far un comune impegno da parte di tutte le forze di buona volontà per condurli a conclusione.

Felice Todde

vare altrove i contenuti e i valori della propria pittura. Questo soltanto, sono la realtà, le lotte, la vita della gente, quelle forze che scuotono le «carceri» da cui emergono le loro figure fatte e vivissime.

g. b.

Il chitarrista Franco Zara martedì a Cagliari

A Cagliari, 17 Martedì 20, alle ore 18.30, nel salone della sezione Legion, via Leopardi 3, il chitarrista Franco Zara terrà un concerto durante il quale saranno eseguite musiche di Bach, Albenz, Granados, De Falla, Villa Lobos, Turina, i compagni e i simpatizzanti sono invitati.

Angelo Rosini e Valeria D'Arbela al C.I.C. di Avezzano

AVEZZANO, 17 (g.d.s.) Al Centro servizi culturali di Avezzano una personale di Angelo Rosini, pittore che si colloca in una originale posizione nel complesso quadro degli artisti contemporanei.

Profondamente attaccato alla sua terra, la Marsica, e alla sua ispirazione, ricchissima di elementi di rimbombi storici, che non riesce di una sola mano a dissolversi o confondersi fra i miti di una falsa società industriale.

Incontri musicali a Siracusa



SIRACUSA, 17 (R.E.) — Incontro n. 1: questo è il titolo applicativo di uno spettacolo musicale organizzato dalla F.G.C. e dal circolo Arci-Usp, che si svolgerà domani addetto a Siracusa. In un locale cittadino greco, si esibiranno alcuni giovani musicisti, artisti, cantanti, danzatori della F.G.C. e del circolo Arci-Usp, che è anche un bianco bluente di varie associazioni, hanno presentato cento interlocutori, cenezza, tradizioni di vita del movimento operaio e popolare italiano, rivisti attraverso brevi presentazioni strettamente offerte al numero e Giovane pubblico interlocutori. Un numeroso musicale dedicato al Cile, alla Spagna e agli altri paesi che lottano per la democrazia e per l'abbattimento del fascismo, una iniziativa che non rappresenta un fatto ordinario ed eccezionale, ma costituisce invece un fatto storico, un momento di grande significato. Un numeroso musicale dedicato al Cile, alla Spagna e agli altri paesi che lottano per la democrazia e per l'abbattimento del fascismo, una iniziativa che non rappresenta un fatto ordinario ed eccezionale, ma costituisce invece un fatto storico, un momento di grande significato.

Un numeroso musicale dedicato al Cile, alla Spagna e agli altri paesi che lottano per la democrazia e per l'abbattimento del fascismo, una iniziativa che non rappresenta un fatto ordinario ed eccezionale, ma costituisce invece un fatto storico, un momento di grande significato.

Dal nostro inviato

SPINAZZOLA, 17

Se è vero che la crisi ha colpito più duramente i comuni meno sviluppati, è vero che questa parte del paese i riflessi più negativi e molto spesso drammatici si sono avuti nelle zone interne. La Murgia base è una di queste. Abbandonata all'esodo e alla disgregazione per trent'anni sulla base di una politica economica che pur di salvare la sua polpa, alle spese cioè più suscettibili di sviluppo, i comuni della Murgia si trovano oggi in una situazione disperata con un'agricoltura che pure aveva in molte zone più a valle possibilità di sviluppo anche zoologico, e priva del tutto di una vera e propria industria. L'economia a questa situazione era rappresentata dalla fabbrica Utensil-Sud di Spinazzola che, messa in liquidazione da padroni incapaci che non hanno saputo o voluto portare avanti una pur valida scelta industriale, e cercato di salvare i lavoratori, ha dovuto chiudere con cautela, vuol per non turbare la suscettibilità dei potenti, vuol perché in-

## CINEMA che cosa c'è da vedere

### La donna della domenica

A Torino, nella calda estate, l'architetto Garrone, uomo di dubbie risorse e di modi lascivi, viene trucidato con un'arma, a dir poco, curiosa: un fallo di pietra di grandi dimensioni. Poiché il defunto era inviso, per via delle sue frequentazioni con numerosi donne sposate, almeno all'inizio; e tra queste non mancano gli esperti della buona società, come la signora Anna Carla, moglie annodata dell'industriale Dosio, e l'amante di Garrone, la signora Spinazzola, che, dopo averlo ucciso, si è impossessata del suo patrimonio.

Tratto dal fortunato romanzo di Fruttero e Lucentini, «La donna della domenica» è un film che, pur di evitare la morte, si è costretto a inventare, con modesto esito, un genere (il «giallo»), nel quale il nostro cinema, salvo rare eccezioni, come l'indimenticato «Un maledetto imbroglio» di Germi, non pare trovarsi mai troppo su una strada senza pedoni. Agostino Scaramella e Jean-Louis Trintignant (Masimiliano) sono corretti, ma abbastanza fuori parte, Jacqueline Bisset è sola graziosa. Più curato il contorno, dove si fanno apprezzare le vaghezza, le intimità, la polvere. Indagine, con cautela, vuol per non turbare la suscettibilità dei potenti, vuol perché in-

tolosità della fattura. Ma le implicazioni più serie della vicenda, come la denuncia dei quaggiù e le accuse di omosessualità, sono trascurate, anche pur di salvare la bellezza della storia. Anna Carla, detective dilettante pur essa, riuscirà a sciogliere l'enigma e ad ottenere l'ambito premio, secondo i suoi gusti.

Quanto agli attori, in carica, non si sa nulla. Ma Strobl (il commissario Santamaría, un rovente scettico e gentile); il quale, comunque, grazie anche all'aria dolce della bella Anna Carla (detective dilettante pur essa), riuscirà a vincere l'ambito premio, secondo i suoi gusti.

Quanto agli attori, in carica, non si sa nulla. Ma Strobl (il commissario Santamaría, un rovente scettico e gentile); il quale, comunque, grazie anche all'aria dolce della bella Anna Carla (detective dilettante pur essa), riuscirà a vincere l'ambito premio, secondo i suoi gusti.

## VENDITA ECCEZIONALE

NEI NEGOZI



## PRIMULA confezioni

LODEN UOMO  
e DONNA  
da L. 23.000

GIACCONI LANA  
DONNA  
da L. 15.000

GIACCONI PELLE  
UOMO  
da L. 49.000

PALETO' DONNA  
tutte le taglie  
da L. 25.000

## Sconti fino al 60 %

Tutto a PREZZI di realizzo  
nei negozi «PRIMULA»

a PESARO - FANO - ANCONA - JESI - CIVITANOVÀ MARCHE  
MACERATA - ASCOLI P. - PESCARA - MANTOVA - BOLOGNA  
CESENA - RIMINI

## SCONTI fino al

50%  
...più

guacci arredamenti

piazza roma  
viale otranto  
via cavour  
LECCE  
tel. 29843

## PRIMA UN CONFRONTO POI...



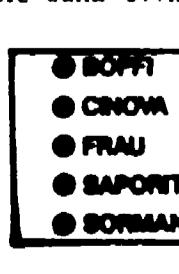
## GEUSA

LE MIGLIORI FIRME DEL MOBILE con  
SCONTI ECCEZIONALI

GEUSA ARREDAMENTI  
lecce via d'aurio 175 tel. 28556

Italo Palasciano

MESAGNE (BR) tel. 931000-931875



funzionalità estetica

DESIGN



arredamenti  
leone

8